

il Cittadino

# Lodigiano & dintorni

IN MENO DI DUE MESI EFFETTUATI OLTRE 300 ACCERTAMENTI: GLI ABUSIVI SONO STATI RINTRACCIATI GRAZIE ALLE TELECAMERE MOBILI DELL'ASTEM

## Primo maxi salasso per gli ecofurbetti

*Pugno duro contro l'abbandono di rifiuti, puniti 80 trasgressori*

■ Ingombranti ai bordi delle strade, conferimenti abusivi da parte di non residenti e in generale deposito scorretto degli scarti. È partito da meno di due mesi il giro di vite contro gli ecofurbi e i primi risultati sono allarmanti. Da metà agosto sino alla fine del mese di settembre, gli accertamenti per presunte violazioni sono in tutto 300. La media complessiva registrata è di circa sei conferimenti abusivi ogni giorno in città. E la polizia municipale ha già predisposto 80 verbali con le relative sanzioni. Multe che ammontano complessivamente a diverse centinaia di euro.

Lo ha reso noto la società Astem gestioni, titolare del servizio di telecamere mobili su incarico del comune di Lodi. Si tratta di un sistema di video sorveglianza in alcune aree periferiche del capoluogo, dove si riscontrano più di frequente abbandoni irregolari d'immondizia. «Nel rispetto della privacy sono state monitorate in misura frequente vie di accesso alla cerchia urbana e determinate zone di Lodi, con il risultato di scoprire diverse irregolarità nello smaltimento dei rifiuti: si verificano prevalentemente di prima mattina e vedono come protagonisti in maggioranza soggetti non residenti in città», ha spiegato Emiliano Lotaroli, presidente di Astem gestioni. Gli operatori hanno raccolto una serie di filmati con le relative targhe delle auto, che hanno passato alle forze di polizia al fine di risalire agli eventuali responsabili, che si vedranno recapitare una pesante contravvenzione. I casi su cui la polizia municipale ha compiuto tutti gli accertamenti sono all'incirca 80, su cui ha già preparato un verbale di multa anche a tre cifre. Mentre sugli altri episodi che sono stati segnalati (in tutto 300) sono in corso delle verifiche per riuscire ad arrivare a coloro che hanno abbandonato i rifiuti.

Gli occhi indiscreti hanno messo poi in luce alcune irregolarità ricorrenti: in primo luogo ingombranti non portati negli adeguati depositi e lasciati in alcuni angoli delle strade, oppure sacchetti lanciati dalle auto in corsa e conferimento di rifiuti non differenziati. Considerati i primi risultati del progetto sulle telecamere mobili, Astem e comune stanno pensando di potenziare il servizio, studiando un sistema per tenere sotto controllo aree sempre più vaste della città, con l'utilizzo di telecamere mobili che possono rimanere sul posto più tempo. «Quello che è stato recentemente inaugurato ritengo sia un progetto importante. A Lodi ci sono circa 1.100 cassonetti, quindi è difficile sorvegliarli tutti però queste stime dimostrano come è necessario puntare oltre che sul controllo e le eventuali sanzioni, anche su una maggiore educazione ambientale», ha spiegato l'assessore all'ambiente Simone Uggetti.

Matteo Brunello

ANCORA NELL'OCCHIO DEL CICLONE IL GREGGE DEL "SOLITO" COCCHETTI, STAVOLTA SOSTITUITO DA UN PASTORE ROMENO

## L'ariete si fa un giro sulla tangenziale

■ Un ariete fugge dal gregge e per alcune ore semina il panico in città bassa, costringendo la polizia locale e gli agenti zoofili dell'Asl a dargli la caccia. È successo nel primo pomeriggio di ieri, fra il campo che costeggia l'ingresso alla tangenziale di via Massena (dove è avvenuta la fuga) e la rotonda di Riolo (luogo del ritrovamento). E ancora una volta a finire nell'occhio del ciclone è il gregge di pecore del pastore bergamasco Pietro Cocchetti, ieri affidato a un aiutante romeno di 29 anni. Gli animali però non hanno invaso le strade della città, come successo altre volte in passato (episodi che erano costati al pastore multe salate): "semplicemente" un ariete, che avrebbe dovuto tenere a bada le pecore, è fuggito nei campi, forse spaventato da qualcosa o da qualcuno, scomparendo nel nulla e creando un serio pericolo per i cittadini e gli automobilisti.

L'allarme è scattato poco dopo l'una e trenta, quando al comando dell'una e trenta, quando al comando della polizia locale sono arrivate le segnalazioni spaventate di alcuni cittadini che avevano avvistato l'animale vagare a pochi metri dalla rotonda di Riolo, in un campo di mais. Una pattuglia è arrivata in pochi minuti e due agenti hanno cercato di bloccare l'animale, per non farlo avvicinare alla strada. Ma, proprio mentre si trovava lì, hanno scoperto che il pastore romeno aveva lasciato il gregge incustodito, nel campo vicino al parcheggio dell'ospedale, per andare a cercare l'animale in fuga. A quel punto la centrale operativa ha mandato una seconda pattuglia all'imbocco della tangenziale per tenere a bada le pecore. In aiuto degli agenti è arrivato anche un agente zoofilo del servizio veterinario dell'Asl, che ha permesso di recuperare l'ariete. Per avere la certezza che si tratti proprio di quello fuggito dal gregge



dovrà essere effettuata una verifica sul numero di matricola, anche se la poca distanza fra il luogo della scomparsa e quello del ritrovamento, comunque, lascia pochi dubbi. L'animale era in buone condizioni, così come il resto del gregge, sottoposto regolarmente alle analisi sanitarie dell'Asl.

Davide Cagnola

Alcune immagini dall'inseguimento dell'animale sulla variante: qui a fianco, l'ariete

L'ESPERTO

### «La polvere gialla? È tutta colpa dei cedri bianchi»

■ Il "mistero" (ormai risolto) della polvere gialla comparsa sulle strade del Lodigiano continua ad appassionare i cittadini, che per primi hanno segnalato il "problema" al «Cittadino». Le analisi di laboratorio hanno confermato già nella giornata di lunedì che si tratta semplicemente di polline proveniente da conifere. Tuttavia, nella giornata di ieri, è intervenuto sull'argomento anche Marco Raja di San Fiorano, un esperto del settore particolarmente conosciuto sul territorio, il quale ha voluto dare qualche spiegazione in più. «Meglio non fare dell'allarmismo - dice Raja - con il sorriso sulle labbra -, perché la polvere gialla arriva proprio dagli alberi, in particolare dai cedri: il cedro atlantica e il cedro atlantica glauco sono i nomi corretti, quest'ultima è una varietà selezionata dall'uomo». Raja ha osservato che quest'annata è stata particolarmente asciutta, è piovuto per qualche giorno e nei giorni scorsi il vento ha fatto la sua parte, disperdendo il polline sul territorio e facendo preoccupare i cittadini, sempre in allerta quando si parla del clima e della qualità dell'aria. «È importante sottolineare che non si tratta di una sostanza nociva - aggiunge Raja -, e che l'albero non provoca assolutamente allergie, è diffuso soprattutto lungo la cordigliera che si estende dall'Algeria al Marocco». Nel corso del weekend, diverse segnalazioni sono arrivate al centralino dei vigili del fuoco e della polizia locale a causa di un altro fenomeno che non ha ancora avuto una spiegazione precisa. Si tratta della puzza che ha invaso l'aria del Lodigiano, percepita non solo nella città capoluogo ma anche in qualche paese vicino. Gli abitanti hanno lamentato uno strano odore, a tratti dolciastro e a tratti simile a metano.

AZZURRI SPACCATI SULLE NOMINE, ALLA FINE PASSA IL CONSIGLIERE UDC. CONFERMATO QUASI IN TOTO IL CDA USCENTE

## Consorzio, il "pasticciaccio" dei forzisti

■ Forza Italia esce dall'assemblea del consorzio per i servizi alla persona con le pive nel sacco. Spaccata sulla nomina del nuovo consiglio di amministrazione dell'ente che si è visto quasi riconfermato in toto. Presidente e vicepresidente dell'assemblea dei sindaci sono stati riconfermati Paola Rusconi, sindaco di Pieve (oltre 50 voti) ed Ettore Grecchi. Tutto sarebbe proceduto normalmente, semplicemente confermando le candidature previste a tavolino. Il colpo di scena in assemblea, invece, è arrivato all'improvviso con la proposta dell'assessore di Zelo Massimiliano Vassura di candidare alla vice presidenza il sindaco forzista Domenico Crespi. L'idea però non è stata vincente e non essendo mai stata concordata in precedenza ha determinato un "flop". Il primo

cittadino di Sant'Angelo ha raccolto circa 7 voti e, a detta dei presenti, è uscito furente dal consesso. La votazione dei revisori dei conti ha prodotto la nomina di Carlo Tinelli e Gianluigi Corsi e su proposta di Codogno del nuovo revisore Angelo Riboldi. Per quanto riguarda il Cda, invece, la provincia, Lodi Vecchio e Casale hanno proposto i 5 consiglieri uscenti, poi nominati, il presidente Sergio Rancati (16 voti), Mariano Mussida (16), Antonio Sobacchi (16), Elisa Spinoni (13) e Pierangelo Galmozzi (12). I comuni di Calamiano e Maleo hanno proposto Francesco Bergamaschi assessore dell'Udc di Maleo, passato con 12 voti grazie al centro sinistra. Forza Italia, infatti, tagliando fuori Lega, An e il comune di San Colombano, a sorpresa ha proposto

Roberto Miragoli e Anna Chiara Zambelli. Le candidature sono arrivate rispettivamente dal comune di Sant'Angelo e di Zelo. Questo ha creato non pochi dissapori tra gli azzurri. A partire, secondo indiscrezioni, dall'assessore ai servizi sociali di San Colombano Ornella Fusarpoli che, pare per protesta, non è andata nemmeno a votare. Il risultato del giochetto di Forza Italia, che si era presentata baldanzosa in assemblea, alla fine è stato davvero deludente: Miragoli e Zambelli hanno raccolto solo 7 voti, ma sulla carta Forza Italia aveva a disposizione almeno 16 sindaci votanti. Ad essere soddisfatto di come sono andate le votazioni è l'assessore provinciale ai servizi alla persona Mauro Soldati: «Nel centro destra - commenta - è successo un pasticcio e devono assu-

mersene le responsabilità. Avevano i numeri, ma si sono spaccati al loro interno; questo ha determinato alla fine la nomina del componente dell'Udc». Soddisfatto anche l'assessore provinciale al consorzio Antonio Bagnaschi: «È doveroso ringraziare chi c'era e ha fatto un lavoro straordinario - commenta -; l'auspicio è che dia ottimi risultati, visto che il cda è stato riconfermato in buona parte. Ringrazio soprattutto Rancati al quale va la mia stima. Rispetto all'assemblea alla quale non ho partecipato sono soddisfatto di come sono andate le cose e delle scelte fatte dai sindaci». Oggi, invece, si riunirà il consiglio di amministrazione per la nomina del presidente del Consorzio nel prossimo mandato.

Cristina Vercellone

ITIS

## Ecco la docente turca all'istituto tecnico È una neo laureata e insegnerà l'inglese

■ Una docente turca neo-laureata per insegnare inglese all'Itis Volta. E spiegare agli alunni come si vive in Turchia. Pinar Deliloglu, 22 anni appena, proveniente da Antakia, è stata contattata dalla



L'insegnante turca Pinar Deliloglu tra la Tonarelli e Rossini

scuola presieduta da Luciana Tonarelli per un progetto annuale. «Abbiamo avviato questa iniziativa - spiega la dirigente - anche se le difficoltà burocratiche non sono state da poco. Farà 16 ore alla settimana qua da noi e poi, probabilmente, insegnerà anche alla materna e alle elementari del terzo circolo. L'iniziativa fa parte dei nostri progetti Comenius e il referente è il docente Antonio Rossini. Quest'ultimo seguirà e supervisionerà l'operato dell'insegnante straniera».